



**Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 00000001558**

## Grazie Vescovo Mario!

Di solito il Vescovo non è una presenza costante nelle comunità; lo è attraverso le tante persone che hanno il mandato del Vescovo.

Ma questa sera sono qui per vedervi di persona, per esprimere con la mia presenza l'appartenenza di questa comunità alla realtà più grande della Diocesi. Fate parte del decanato di Turro con cui bisogna collaborare e quindi della Chiesa diocesana. Siate fieri di far parte della Diocesi e aderite alle proposte ed opere diocesane partecipando ad eventi ed appuntamenti. Ogni parrocchia non deve chiudersi in se stessa. Siamo insieme, camminiamo insieme, il grande popolo di Dio che abita questa città, un'unica Chiesa che è la Diocesi di Milano.

Il Vangelo annuncia che vengono i giorni sconvolti da segni impressionanti, giorni di minacce spaventose in cui tutto il mondo è sconvolto. Quasi ogni generazione vede il mondo sconvolto, segni che fanno morire di paura.

Ma la parola di Paolo ci dà indicazione su come il cristiano vive con uno stile originale perché ha la certezza che la salvezza è vicina; Paolo ci dice che siamo chiamati a vivere una vita di cui non dobbiamo vergognarci. "Nelle battaglie, tanti mi hanno abbandonato, pensavo di fallire ma la fede mi è stata di guida." Paolo ha preferito soffrire per la verità, per una vita di cui si possa ESSERE FIERI. Anche per noi può esserci la tentazione di chiuderci, ma noi viviamo la coerenza che ci permette di dire: "ho combattuto la buona battaglia, ho conservato la fede".

Dalle letture arriva l'invito a guardare al futuro con FIDUCIA: il Regno di Dio è vicino. E nell'angoscia per il crollo di tutto, i discepoli di Gesù alzano il capo e riconoscono la presenza di Gesù. Noi non andiamo verso il nulla, la nostra non è una vita destinata a morire, ma che va verso la Vita. Verso l'incontro con Dio. Una fiducia basata sull'incontro con Gesù vivo e Risorto che realizza il suo Regno. La parrocchia di Cristo Re guarda a Gesù e lo riconosce Re dell'universo, colui che con la sua morte ha vinto la morte eterna per tutto l'universo, ha dato una speranza. Il Regno di Dio è vicino perché Gesù è risorto ed è qui con noi, vivo in mezzo a noi.

La raccomandazione di Paolo a Timoteo è di ANNUNCIARE LA PAROLA attentamente, di essere disposti anche a soffrire per la fedeltà al messaggio ricevuto. Il messaggio evangelico per molti è antipatico, il messaggio della Chiesa è...

# Lettura settimanale - Evangelo secondo - Mt 4,12-25

## Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.  
Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.  
Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho  
fatto.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.**

## Padre Nostro....

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta. Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che

nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarrendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. La sua fama si diffuse per tutta la Siria e conducevano a lui tutti i malati, tormentati da varie malattie e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; ed egli li guarì. Grandi folle cominciarono a seguirlo dalla Galilea, dalla Decàpoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano.

## DOMANDE

- Perché Gesù lascia Nazaret?
- Tu ti senti chiamato da Gesù?
- Cos'è il Regno dei cieli?

## RIFLESSIONI

Gesù chiama a seguirlo persone che hanno già un vincolo familiare tra di loro: le prime comunità erano veramente familiari. Gesù vuole che nella sua comunità i rapporti tra le persone siano come i rapporti tra fratelli, perciò questa descrizione ha per noi valore di modello.

Gesù all'inizio del suo ministero chiama a collaborare con lui persone del popolo e si direbbe che è la sua chiamata che le abilita al servizio: la parola che chiama è efficace.

Tutto avviene in modo immediato senza nessuna preparazione o predisposizione. Ciò dice della potenza della parola che crea le circostanze che dichiara.

“Convertitevi perché il regno dei cieli si è fatto vicino”; il regno è lui stesso, perciò vediamo come l'annuncio subito si realizza: il Signore si fa vicino a questi uomini e con

la sua parola genera in loro la conversione: li chiama a sè.

La conversione è un dirigere la vita a Dio. Essi subito lasciano lavoro e affetti... così è la conversione (che è un processo che può richiedere anche tempi lunghi): capire dove sta il centro della vita e fare del rapporto col Signore il criterio che informa il nostro lavoro e i nostri affetti.

Questi primi 4 discepoli avranno un ruolo particolare tra i 12 apostoli. Il racconto della loro chiamata è un evento salvifico unico (è anche vero che rimane come modello di ogni chiamata), legato all'oracolo di Isaia: "il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce"; il racconto dice della luce che comincia a brillare proprio là (nella terra di Zabulon e di Neftali, nella Galilea delle genti) dove il popolo di Dio siede (è la posizione del lutto) nelle tenebre della Storia (perchè qui inizia la dispersione del popolo di Dio con la deportazione delle prime tribù del Nord, al tempo degli Assiri); ora è possibile che le tenebre siano squarciate dalla luce perchè il Regno di Dio ha fatto irruzione e i 4-12 saranno importanti per portare questa luce al mondo perchè il mondo intero ne sia illuminato.

Poco più avanti Gesù dirà: "voi siete la luce del mondo"; li associa a sè e così li rende partecipi di questo suo essere luce.

Gesù ha detto loro: "vi farò pescatori di uomini": cosa possono avere capito o pensato? Pure lasciano tutto e lo seguono; quello che Gesù dice è già la dichiarazione di un intento, la definizione della missione, ma essi lo avranno capito poco per volta... certamente questa chiamata ha una forza attrattiva straordinaria se questi uomini lasciano tutto quello che hanno tra le mani per seguire il Signore senza avere forse capito troppo di quello che sarebbe loro accaduto

Ancora è sottolineata la relazione tra Giovanni Battista e Gesù; le parole del loro annuncio sono le stesse (3,2 e 4,17); rispetto a Giovanni la gente accorre a lui, esce dalle città e lo cerca nel deserto, rispetto a Gesù è invece Gesù che va incontro alla gente nella quotidianità della sua vita; questo significa che la chiamata raggiunge l'uomo in qualunque situazione (spirituale, materiale, esistenziale) si trovi; significa anche che per andare da Giovanni bisognava fare il primo passo, mettersi in cammino verso di lui, mentre ora la iniziativa la prende Gesù e non c'è nulla, nella vita dell'uomo, che la giustifichi.

Conversione significa sequela: Gesù chiama a mettersi dietro a lui ("qui, dietro a me") nella posizione del discepolo; e d'altra parte la sequela è strettamente legata al divenire "pescatori di uomini"; questo riguarda tutti (non solo gli apostoli); la chiamata non vale per la sola persona che è chiamata ma questa diventa a sua volta strumento di chiamata; viene in mente quello che diceva santa Teresina: "attraimi, correremo insieme"

*Signore, tu mi scruti e mi conosci,  
tu conosci quando mi siedo e quando mi  
alzo, intendi da lontano i miei pensieri,  
osservi il mio cammino e il mio riposo,  
ti sono note tutte le mie vie.  
La mia parola non è ancora sulla lingua  
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.  
Alle spalle e di fronte mi circondi  
e poni su di me la tua mano.  
Meravigliosa per me la tua conoscenza,  
troppo alta, per me inaccessibile.  
Dove andare lontano dal tuo spirito?  
Dove fuggire dalla tua presenza?  
Se salgo in cielo, là tu sei;  
se scendo negli inferi, eccoti.  
Se prendo le ali dell'aurora  
per abitare all'estremità del mare,  
anche là mi guida la tua mano  
e mi afferra la tua destra.*

*dal salmo 139*

## AVVISI

**DOMENICA 23 OTTOBRE - I DOPO LA DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO**

**LUNEDI' 24 OTTOBRE** - Ore 20.45: Lectio sul Vangelo di Matteo per tutti

**MERCOLEDI' 26 OTTOBRE** - Ore 9: Lectio sul Vangelo di Matteo per tutti

**DOMENICA 30 OTTOBRE - II DOPO LA DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO**

Ore 11.30: Celebrazione di 6 Battesimi

**MARTEDI' 1 NOVEMBRE - SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI**

Ore 11.30: Celebrazione di 6 Battesimi

**MERCOLEDI' 2 NOVEMBRE - COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI**

Ore 15: S. Messa al Cimitero di Greco

**3 e 5 NOVEMBRE** - Ore: 9-11 e 16-18

Triduo di Adorazione Eucaristica per la festa di Cristo Re

### CONTINUA DALLA PRIMA

.. impopolare. In un mondo che dice che si può vivere anche senza pensare alla vita eterna, noi siamo antipatici perché diciamo che senza il Signore non si può fare nulla.

In questa prospettiva la vita è una vocazione che noi siamo chiamati a vivere.

La vocazione nostra e di tutta l'umanità è diventare una FRATERNITA'.

Preghiamo perché gli uomini e le donne si riconoscano fratelli.

*DALL'OMELIA DI MONS. DELPINO*

**INCONTRO GRUPPO "NON HO L'ETA'" - Sabato 29 Ottobre**

ore 18.30 S.MESSA - a seguire PIZZATA in oratorio

Per adesioni chiama MARINA & MARCO al 3408771887

(dopo le ore 17) entro venerdì 28/10

**NON MANCARE, TI ASPETTIAMO!**

**Invitiamo a ritirare i Buoni Scuola al Supermercato e portarli in Parrocchia**

### FIORE DELLA CARITA'

*Si chiama Fiore della Carità perchè il denaro dei fiori per i defunti è devoluto per la carità .  
La carità copre una moltitudine di peccati [1Pt 4,8]*

**DOMENICA 6 NOVEMBRE ORE 18,30**

**SABATO 26 NOVEMBRE ORE 11,00**

**PARROCCHIA CRISTO RE - VIA GALENO 32 - MILANO**

**Vuoi saperne di più sulla nostra Parrocchia? Visita [www.parrocchiacristore.com](http://www.parrocchiacristore.com)**